

La FESTA AGLI EMIGRATI.

Rinnoviamo questo appuntamento annuale, che l'anno scorso abbiamo festeggiato nel cortile del palazzo ducale dedicando la recita del II Circolo didattico sulla fondazione della nostra città. L'appuntamento è un gesto di riconoscenza della comunità, che è rimasta e qui risiede, a quei tanti nostri concittadini che con coraggio e tristezza, hanno dovuto abbandonare il proprio paese e i propri affetti più cari, in cerca di condizioni di vita migliore, per la maggior parte imbarcandosi per terre assai lontane, altri emigrando nei paesi anglosassoni, affrontando difficoltà e discriminazioni, alcuni con la speranza di ritornare, altri con l'intento di stabilirsi definitivamente in un paese straniero per assicurare ai propri figli una vita più dignitosa. Credo che ogni famiglia palnese abbia vissuto direttamente o indirettamente una storia d'emigrazione, questo dolore o questa soluzione alle miserie che questa nostra terra gli aveva fatto ereditare. Il massimo numero dei nostri emigrati risiede in Argentina, poi c'è la Germania e via, via Brasile, Belgio e ora lievita giorno dopo giorno la Gran Bretagna. Emigrazione, gioia e dolori, soluzione al bisogno di lavoro e dolore per la fuga delle risorse più attive, soluzione per dare una casa chi non l'aveva mai potuto avere, dolore per l'incongruente crescita del territorio divenendo quel bene che ha saputo generare: la casa, lo strumento divoratore di tutti i loro sudori.

Abbiamo il dovere di individuare le soluzioni per ricostruire le condizioni per non fare emigrare, per far tornare quelli che lo vogliono fare, perché è attraverso la forza lavoro che fuori risiede, il know acquired, che bisogna sviluppare la soluzione per la rinascita di questo territorio.

Nel progetto di rinascita, primario è il ruolo che si riconosce al turismo, che può trovare nel rapporto con la ricerca delle radici un punto di forza rilevante, sia per richiamare turismo sia per diffonderlo, attraverso lo straordinario network rappresentato da questa fitta diffusa maglia sottesa nel mondo che è rappresentata dai nostri emigrati.

A tal proposito, rivolgiamo un invito a tutti i palnesi, agli emigranti e ai loro discendenti: raccontate le vostre storie d'emigrazione, quelle dei vostri padri e dei vostri nonni. Se possedete foto, lettere, biglietti di viaggio, passaporti e altri documenti che riguardano il fenomeno emigratorio, potete inviare copia al seguente indirizzo e-mail: p.arcadipane@comune.palmadimontechiaro.ag.it

L'obiettivo finale è quello di cercare di ricostruire, per quanto possibile, la storia dell'emigrazione palnese, e soprattutto riavvicinare gli emigranti e i loro discendenti al nostro bellissimo paese, e per i più giovani la possibilità di poter riscoprire le proprie origini.

Buon divertimento e soggiorno a tutti.